



MARTEDÌ 7 NOVEMBRE 2023 – ORE 20:45

Tra le suggestioni di una favola d'amore crudele e i simboli di un'arte che sovrasta la vita, *Fabrizio Monteverde* reinventa il più famoso dei balletti di repertorio classico su musica di *P. I. Čajkovskij*, garantendo quell'originalità coreografica e registica unica che da sempre ne caratterizza le creazioni e il successo.

Capolavoro del balletto, sintesi perfetta di composizione coreografica accademica e notturno romantico, di chiarezza formale e conturbanti simbologie psicoanalitiche, *Il Lago dei Cigni* è una favola senza lieto fine in cui i due amanti protagonisti, *Siegfried e Odette*, pagano con la vita la passione che li lega. Una di quelle "favole d'amore in cui si crede nella giovinezza" avrebbe detto *Anton Čechov*, scrivendo nell'atto unico *Il canto del cigno (1887)* di un attore ormai vecchio e malato che ripercorre in modo struggente i mille ruoli di una lunga carriera.

Con dichiarata derivazione intellettuale dallo scrittore russo, *il Lago di Monteverde* trova ne *Il Canto* il proprio naturale compimento drammaturgico e in un percorso struggente di illusioni e memoria porta in scena un gruppo di "anziani" ballerini che, tra le fatiche di una giovinezza svanita e la nevrotica ricerca di un finale felice, ripercorrono gli atti di un ulteriore, "inevitabile" Lago. Persi tra i ruoli di una lunga carriera, i danzatori stanchi di un'immaginaria compagnia decaduta si aggrapperanno ad un ultimo Lago, tra il ricordo sofferto di un'arte che travolge la vita e il tentativo estremo di rimandarne il finale.

Individualità imprigionate in una coazione a ripetere, sabotatori della propria salvifica presa di coscienza oltre i ruoli di una vita svanita, gli interpreti ripercorreranno la trama di un Lago senza fine, reiterandovi gesti e legami nella speranza straziante di sopravvivere al finale di una replica interminabile. Condannata ad una perenne metamorfosi, donna a metà tra il bene e il male, *Odette/Odile* sarà cigno e principessa, buona e crudele, amante fedele e rivale beffarda.

Metafora di un'arte che non conosce traguardo, cercherà se stessa in un viaggio tormentato d'amore, tradimento, prigionia e liberazione. In un teatro in cui tutto ha inizio e nulla ha mai fine, andrà incontro agli stracci consumati di una vita d'artista con lo spirito bianco di una Venere per sempre giovane.

	INTERO	CIRCOLO
POLTRONISSIMA	€ 46,00	€ 37,00
POLTRONA	€ 39,00	€ 31,00
1° GALLERIA	€ 29,50	€ 24,00